

Mancini al congresso di Venezia

La Regione cerca nuove risorse per il Ponte

L'ASSESSORE alla Programmazione della Regione Calabria Giacomo Mancini, ed il dirigente generale del dipartimento Lavori pubblici Giovanni Laganà, informano una nota dell'Ufficio stampa della Giunta, hanno rappresentato la Calabria, a Venezia, al tavolo con i più importanti esperti mondiali per la costruzione di ponti, alla sessione conclusiva del Congresso mondiale dell'International association for bridge and structural engineering (IABSE) intitolato «Large structures and infrastructures for environmentally constrained and urbanised areas».

«La nostra regione - ha detto Mancini durante il suo intervento - ambisce ad essere protagonista attiva nella realizzazione del Ponte sullo Stretto. Siamo consapevoli di quanto il presidente Berlusconi e l'intero Governo abbiano puntato sulla costruzione di questa importante, e per tanti versi rivoluzionaria ed unica, infrastruttura».

«Anche per questo - ha aggiunto l'assessore - il governatore Giuseppe Scopelliti e la sua Giunta vogliono fare la propria parte per contribuire alla vittoria in una sfida che impegna l'intero Paese accrescendone lo sviluppo socio economico ed immagine. Il Ponte sarà un'opera da record planetari: 3.300 metri di campata centrale, 60,4 metri la larghezza dell'impalcata, 382,60 metri l'altezza delle torri, 4 cavi nel sistema di sospensione, 1,24 metri il diametro dei cavi di sospensione. Per la sua progettazione saranno impegnati oltre cento professori e ingegneri di fama mondiale, 12 istituti scientifici e universitari, 39 società internazionali ed estere e la sua costruzione avrà ricadute occupazionali

dirette ed indirette pari quarantamila unità per ogni anno, limitatamente alle sole regioni dello Stretto».

«La Calabria - ha proseguito Mancini - non può rimanere ai margini di questa impresa. Stiamo studiando, infatti, le soluzioni finanziarie per onorare l'impegno, sottoscritto in passato, finalizzato a contribuire alla ricapitalizzazione della Società Stretto di Messina e stiamo approfondendo anche la possibilità di reperire nuove risorse per la costruzione dell'opera. In tal senso abbiamo l'ambizione di allinearci a quanto già definito dalla Regione Sicilia». Mancini ha poi spiegato che «la Calabria intende inserirsi e contribuire fattivamente alla realizzazione dei grandi itinerari di comunicazione europea: il

Corridoio Berlino-Palermo, in particolare, di cui il Ponte è snodo fondamentale, così come il Corridoio VIII e il Corridoio V. Con la realizzazione del Ponte, la Calabria, da terra isolata e marginale, diventerà regione centrale e protagonista del nuovo scenario mediterraneo ed europeo. Ecco perché vogliamo fortemente fare la nostra parte».

Dal punto di vista politico, il presidente Scopelliti, da mesi, sta affrontando la questione Ponte con il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. «Scopelliti - ha concluso Mancini - è convinto del ruolo centrale che la nostra regione può e deve esercitare nel Mediterraneo. Per farlo deve diventare appetibile ed attraente anche dal punto di vista commerciale. E le grandi opere come il Ponte sullo Stretto sono per Scopelliti e per tutti noi imprescindibili per regalare alla nostra terra un futuro fatto di certezze».

Vogliamo allinearci a quanto sta facendo la Sicilia

Foto: A. Scattolon - A3 / Contrasto